

[**introbio** nella notte]

Furto nel bar: via i soldi dei videogiochi

INTROBIO Ancora un colpo messo a segno dalla banda dei bar. L'ultimo a finire nel mirino dei ladri è stato il bar Del Cucco di Introbio, nella notte tra giovedì e venerdì.

I ladri sono riusciti ad entrare nel locale dopo aver forzato una porta, hanno raggiunto e scassinato le macchinette dei videogiochi. E alla fine sono scappati con tutte le monete che hanno trovato: il bottino non è stato ancora quantificato con precisione, ma in base alle prime stime dovrebbe ammontare ad alcune migliaia

di euro. A quanto si è appreso, i ladri non hanno toccato altro, a differenza di quanto era successo in passato per altri colpi simili.

Non è la prima volta che questo bar subisce la visita dei ladri: meno di un anno fa - era lo scorso novembre - i soliti ignoti erano già entrati nel locale durante un raid che aveva compreso anche altri bar della zona e una vicina macelleria.

Gli accertamenti e le indagini su questo caso, sono coordinate dai carabinieri del-

la locale stazione, anche se gli elementi in mano ai militari, al momento, non sembrano essere molti.

Il forte sospetto è che a commettere il furto, comunque, sia stata la stessa banda che da qualche mese imperversa prendendo di mira molti bar della zona. Basta ricordare il colpo messo a segno meno di un mese fa ai danni del Blue Flower di Lierna: in quella occasione, però, i ladri avevano portato via videopoker e macchinette cambia monete, abbandonandole poco distante

[**BARZIO**]

Una valle riscaldata con le biomasse «Aumentiamo l'uso di legna locale»

Convegno ieri sulle centrali della discordia: «Si importa ancora troppo combustibile»

BARZIO Il futuro della Valsassina in tema di produzione di energia si chiama biomassa. Questo il significato del convegno svoltosi ieri nella sede della Comunità montana della Valsassina a La Fornace. Autorevoli i nomi dei politici e dei tecnici intervenuti per sostenere il progetto biomasse «nella verde Valsassina, dove la legna non manca», è stato detto dai relatori.

A testimoniare la volontà dell'esecutivo del Pirellone a muoversi in tal senso, ieri al convegno è intervenuto l'assessore regionale **Alessandro Colucci**.

Supportato dai tecnici, il delegato della giunta del presidente **Roberto Formigoni** ha evidenziato la discrepanza per cui la Lombardia risulta essere una delle regioni a maggior tasso di territorio boschivo (25,9% del totale). Allo stesso tempo, importa combustibile legnoso ben oltre la soglia di quanto i boschi lombardi riuscirebbero potenzialmente a produrre.

Da qui: «Una particolare attenzione la Regione sta riservando anche alla Valsassina - ha detto Colucci -, nel quadro di un'opera generale di volta ad aumentare la quota di uso e trasformazione di legname di provenienza locale».

Sulla stessa lunghezza d'onda gli intervenuti. A partire dal «padrone di casa», il presidente della Comunità Montana della Valsassina, Valvarrone, Val d'Esino e Riviera, **Alberto Denti**, che ha subito evidenziato: «Anche noi sosteniamo, non solo a parole ma in termini concreti, progetti per lo sfruttamento dell'energia a biomasse». Il riferimento è alla piccola centrale a biomasse che riscalderà il centro servizi che si sta costruendo sempre nel parco de «La Fornace».

Ma non solo. Su iniziativa di un'altra Comunità Montana, quella del Lario Orientale-Valle San Martino su iniziativa dell'ex presidente **Cesare Perego**, ha portato a termine l'iter per un'altra centrale a biomassa a Ballabio. Questa, di dimensio-

ni moto ridotte, consentirà di riscaldare il mercato agricolo «Il Ventaglio dei Sapori» in via di completamento al Parco Due Mani di via Provinciale.

Non è passata inosservata la presenza anche dei liernesi. Il sindaco **Vito Zotti**, accompagnato dall'assessore Edoardo Zucchi da una parte, il capogruppo dell'opposizione **Nunzio Marcelli** dall'altra. Nota è

la diatriba nel paese del lago: centrale sì, o centrale no? Zotti è intenzionato a partecipare a un nuovo bando di concorso per finanziare la centrale a biomassa da 12 milioni di euro. La minoranza, nonché un

comitato costituitosi ad hoc, continuano a dire di no. Intanto in Valsassina, sotto tutti i migliori auspici, si punta a quelle energie alternative che, per dirla con l'assessore Colucci della Regione: «Sono diventate ancora più degne di attenzione da quando il Governo ha cassato il progetto delle centrali nucleari».

Beppe Grossi

[**IL CASO**]

Margno e Premana si contendono la festa del trial

Matteo Grattarola si appresta a vincere il tricolore e due paesi sono in lizza per celebrare il successo

[**BARZIO**]

I fondi del Bacino imbrifero montano per finanziare tre progetti sul territorio

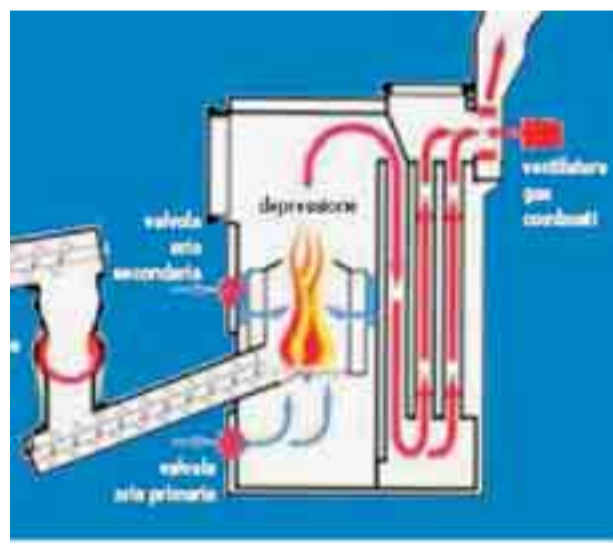
BARZIO (m. vas.) Tre progetti sul territorio sono finanziati dai 78.020 euro di fondi del Bacino imbrifero montano erogati alla Comunità montana. I primi 30mila euro saranno dirottati per realizzare il "soggetto unico di promozione turistica" con un portale di informazione e comunicazione, la predisposizione di pacchetti turistici e lo sviluppo di attività di visita e dei servizi ai turisti per raggiungere 120mila euro, parte dei quali erogati dal "Gal dei due laghi".

Per il potenziamento dell'80% del frantoio di Biosio a Bellano l'ente mette 19mila euro in aggiunta ai 43mila erogati dalla legge 25 sulla montagna. Al sostegno alle produzioni agricole locali vanno i rimanenti 29.020 euro che saranno investiti per le produzioni lattiero-casearie (raccolta e trasporto del latte), per quelle olivicole (acquisto delle trappole per la mosca olearia), per l'apicoltura (acquisto di api regine), per attività formative e per un patto a favore delle filiere corte.



PROGETTI E IPOTESI

In alto la proiezione grafica di come poteva essere la centrale di Lierna, poi sfumata dopo una serie infinita di polemiche. A destra il progetto della centrale che sarà realizzata a Ballabio

[**LA SCHEDE**]

Progetto sfumato a Lierna

(b. gro.) Il progetto più eclatante di cui si è parlato con grande enfasi è stato quello della centrale a biomasse che doveva essere realizzata a Lierna. Una struttura che aveva una potenza di 0,8 megawatt alimentata da biomasse da realizzare nell'ex cantiere Bartoletti. Il costo era di 12 milioni di euro, di cui 4 milioni e 400mila finanziabili dal Pirellone. Doveva alimentare edifici pubblici e quelli privati di nuova generazione, predisposti agli allacciamenti alla centrale di quasi 2000 metri cubi di volumetria.

Ballabio segue a ruota

Anche Ballabio ha pensato di realizzare una centrale a biomasse, questa volta di dimensioni comunque più ridotte, per riscaldare il centro del Ventaglio in costruzione. Il volume complessivo è previsto intorno ai 2250/2.500 metri cubi. Secondo studi e indagini, si è appurato che la centrale è in grado di coprire il fabbisogno energetico annuo pari a 300 kilowatt ora per metro quadrato, per un'esigenza di potenza della caldaia a biomassa legnosa di 70 kilowatt ora.

Anche la Fornace va a legna

Barzio e la Comunità montana non sono certamente rimasti indietro nella corsa a sfruttare il cippato come fonte di calore. Infatti il centro servizi in costruzione prevede che ad alimentarlo sia proprio una centrale, che avrà come costo circa duecentomila euro. Di questa cifra, 150mila euro saranno erogati dal settore agricoltura della Provincia di Lecco, gli altri 50mila con fondi del bilancio della Comunità montana.

Gli scarti di lavorazione

Il cippato è composto da pezzi di legno provenienti dagli scarti di lavorazione, dalla potatura e altro che verrà raccolto in Valsassina. Spezzettati mediante appositi macchinari, viene trasformato in legno vergine utilizzabile come combustibile. L'utilizzo della caldaia va da ottobre ad aprile.

MARGNO La Pro loco di Margno e i fans di **Matteo Grattarola** stanno organizzando la festa in Valsassina in vista del terzo titolo italiano che il trialista si appresta ad aggiudicarsi.

Domani ad Aprica in provincia di Sondrio il pilota valsassinense della Gas Gas ha bisogno di soli due punti per coronare una stagione ad altissimo livello.

In queste ore però sta nascendo un caso curioso, poiché Margno con a capo lo staff della Pro loco vorrebbe coccolarsi il suo campione, ma anche Premana sede dello "zoccolo duro" dei fans di Grattarola vorrebbe festeggiare i tre titoli italiani 2011, quelli già arrivati nell'hard trial e nel trial indoor.

Margno con il presidente della Pro loco, **Mario Formenti**, ha preparato un grande tendone dove festeggiare il campione di trial, che verrà posto vicino alla chiesa parrocchiale.

Premana dal canto suo sarebbe disponibile a mettere a disposizione un locale per la festa di Grattarola: si parla di una discoteca o di un bar in paese. Ma le due parti sono concordi a non farsi alcuna battaglia, poiché entrambi hanno come obiettivo quello di stare tutti insieme e festeggiare quel ragazzo che con la sua moto il prossimo anno potrà vantare tre coccarde tricolori. L'intera Valsassina va fiera di un illustre sportivo anche a livello internazionale, perché Grattarola ha chiuso la stagione mondiale al decimo posto e quella europea sul gradino più basso del podio. Ora si vocifera che, per una questione di equità, si potrebbero svolgere due feste, visto che l'affluenza anche da fuori valle potrebbe portare molti tifosi a Margno, dove la capienza della tenda è di circa duecento persone e quelle preannunciate sarebbero molte di più.

Oscar Malugini